Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

1-68

Anno XXXVIII — N 32 LUNEDI 1 Febbraio 1915

UDINE
Via della Posta

Abbonamenti: Anno L. 15 - Sem. 7.50 Trim. 4 — Per l'Estero aggiungere le spese postali

Negli Stati dell'Unione Postale conviene [illegible] abbonamento agli uffici [illegible] risiede

Inserzioni a pagamento presso Ditta A. Manzoni e C. Udine, Milano

Da oltre confine.

Viaggiando attraverso l'Austria.

(Impostata al confine) 29 gennaio 1915

Munito del mio passaporto in piena regola, col ritratto del mio signor Me (ài, quanto mutato da quel d'una volta!) attraversato dalla mia riverita firma e con tanto di autentica del «K. K. Konsulat von Venedig, ho azzardato un piccolo viaggetto sino a Vienna, per regolare un mio affare privato... del quale non vi parlerò. Non rivedevo la capitale degli Absburgo dalla primavera passata; e mi vi recai, pertanto, con più viva curiosità del solito.

Vi dico la verità: a primo aspetto, così, superficialmente, non ci si accorge di essere nella capitale di uno Stato che si trova da sei mesi in guerra e che ha subito tante batoste, nella Galizia, nella Bucovina, nella Serbia. Il movimento vi è ancora vivo, sebbene a chi abbia veduto Vienna nei suoi tempi più floridi apparisca alquanto diminuito; i caffè, i teatri, sono semaffollati, la sera. Ma la vita notturna, contrariamente al solito, resta ad una certa ora come troncata improvvisamente. Poi, notate qualcosa di diverso, man mano che fermate l'osservazione vostra sulla popolazione fluttuante nelle strade, sul modo con cui la vita. Negli alberghi delle stazioni si svolge nei ritrovi pubblici.

Qualche cosa avevo notato anche durante il viaggio si vedono treni militari, si vedono nei treni parecchi soldati feriti, spesso bisogna fermarsi in qualche piccola stazione, per dare il passo a treni di soldati. Avevo dovuto fermarmi a Salisburgo e quindi più a lungo a Wells per lasciare il passo al treno che portava l'Arciduca ereditario reduce dalla Germania — non lasciano più la cestina del pane sui tavoli, a disposizione dell'avventore: lo portano, ne levi uno o due panini secondo credi e poi il cameriere se ne va con essa.

— Ordinanza ministeriale......

A Salisburgo, la distribuzione di parecchi generi alimentari è fatta dal Comune: riso, farine, caffè...... bisogna acquistarli col mezzo del Comune, anche gli stessi albergatori e trattori, e non se ne ottiene che quei determinati quantitativi che sono necessari.

Uno dei generi più rincariti, dopo il frumento (che raggiunse prezzi enormi addirittura, tanto che le farine si pagano, quando si trovano, persino a 90 corone!), è il riso!.. Pensate! 100 corone per un quintale di riso!... E mi narrava una mica che non se ne trova neppure a quel prezzo, molte volte, perchè manca affatto.

Il vaiolo e il tifo

Un'altra cosa che mi ha colpito: appena entrato in Albergo, fui avvertito che dovevo sottopormi alla vaccinazione. Fortunatamente, (mi perdonino i compaesani se adopero questo avverbio!) in seguito a qualche caso di vaiuolo verificatosi nel mio paese era da appena quindici giorni che m'ero fatto vaccinare, e potei mostrarne i segni ancora visibili sul braccio, sì che potei sottrarmi a quell'obbligo che, dico il vero, mi avrebbe seccato non poco, lì, fuori di patria.

— Ma perchè quest'obbligo? — domandai.

- Vede - mi disse in tutta confidenza l'albergatore. — Vi sono parecchi casi di vaiuolo nero, qui a Vienna, e nelle città vicine: e perciò si procede a una vaccinazione generale e tutti quelli che arrivano, da qualunque parte, devono anch'essi farsi vaccinare,...

— E vi sono anche altre malattie, «in giro»?

— Oh, qui, a Vienna, non si sta tanto male, per questo lato; ma... poco lontano, a Machausen, nel campo di concentrazione ch'è nel circolo (Bezirk) di Linz è un affare doloroso. Vi è diffusa specialmente un'epidemia grave di tifo, del quale muoiono parecchi e poco dopo morti presentano sulla pelle chiazze bluastre...... Una forma proprio molto grave.....

— Qui, però — insistetti, alquanto impressionato: — Qui non ci sono malattie contagiose?

— No: tranne il vaiuolo, come le ho detto.. Ma per questo, le misure prese sono rigorosissime. Appena si verifica un caso, è pronta la «Rettungsgesellschaft» (compagnia della salvezza, della salute) a portar l'ammalato nel Lazzaretto e l'isolamento della casa è tosto completato...

La seta rincarita.

Vi dicevo sopra del rincaro subito da taluni generi alimentari. Anche in altri generi avvenne il medesimo: le scarpe, per esempio, i guanti, alcuni indumenti di lana, mentre invece le stoffe non subirono aumenti. Fa eccezione la seta: questa rincarì per un fatto che merita rilievo, se vero è quanto mi raccontavano a tavola alcuni miei conoscenti: e cioè pel fatto che l'uso di stoffe seriche si è generalizzato tra gli ufficiali specialmente, volendo sfuggire con essa alla .. come dirla?... alla inevitabile conseguenza della campagna in Galizia: conseguenza, cioè, di portarsi indosso tutta una popolazione molesta, contro la quale non vale grattarsi... Gli ufficiali avrebbero constatato che i molesti insetti non sanno adattarsi a vivere... nella seta. Sono troppo... democratici, forse...

Quel che raccontano i reduci

Della campagna in Galizia se ne contano! Cose macabre, raccapriccianti. Una prima volta, si batterono nel fango e nella melma: e i cadaveri furono malamente nel fango e nella melma sepolti. Sopraggiunse il freddo: tutto il terreno si ghiacciò e indurì come pietra, gonfiando e screpolandosi qua e là, per modo che non di rado accadeva di veder sporgere qualche braccio, qualche gamba, qualche livida faccia dagli occhi sbarrati... Poi, tornò lo scirocco... il terreno di nuovo si fuse in pantano che mandava un lezzo orribile...

Questo raccontano reduci da quelle contese terre, cosparse di rovine e di sangue.

E nondimeno, lo spirito militare si mantiene elevato, almeno per quanto potei constatare parlando con reduci convalescenti. Essi anelano al giorno della guarigione, per riprendere il loro posto davanti al nemico. Vi noto, però, che ho parlato solo con tedeschi: di altre nazionalità — slavi, boemi, polacchi, — non conosco la lingua; e quando mi imbattevo a parlare, in tedesco, con qualcuno di essi, non ne avevo che risposte asciutte asciutte. Ma i tedeschi sono animati dallo stesso spirito dei germanici: — *Wir müssen siegen:* noi dobbiamo vincere — è questo il loro ritornello.

E anche altre persone non vestite dell'uniforme, sempre però di nazionalità tedesca, con le quali parlai, si mostrarono animate dallo stesso spirito belligero: tanto che si dolevano di non essere state accettate in servizio, con l'ultima visita subita.

— Für das Vaterland: per la patria — com'è scritto sulle vetrine chiuse di parecchi negozi. Questo non dico lo spirito di tutti i viennesi — ma di quei viennesi di nazionalità tedesca coi quali ho parlato. Le preoccupazioni qui non sono «per la guerra» in sè, come guerra: *Wir müssen siegen;* ma sono piuttosto per la carestia e sopratutto per le epidemie, delle quali molto si teme specialmente per i mesi dell'estate...

E l'Italia?

— E dell'Italia, che cosa si dice? — mi domanderete voi.

— Ecco a dirvi la verità, non ho appreso molte cose in proposito. Una grande impressione fece qui l'articolo dell'Andrassy, col quale lo statista ungherese tendeva a dimostrare che l'Italia non può entrare in campo contro i due imperi già suoi alleati: tutti ne parlavano... e naturalmente, tutti gli davano ragione. Ma se questa è l'opinione viennese, sta a vedere quale sarà invece l'opinione italiana (1). Qui si leggono con interesse i pochi giornali italiani che riescono a giungere (non ogni giorno, però), fino a qui: tra gli altri, il *Corriere della sera*, la *Stampa* di Torino, la *Tribuna* di Roma e pochissimi altri: e non s'ignora quindi le discussioni e i propositi ostili all'Austria che si vanno sempre più affermando nel nostro paese. Ma nonpertanto si confida che l'Italia non sarà per uscire dalla neutralità.

Ad avvalorare questa opinione nei circoli frequentati da italiani qui residenti, contribuisce il fatto che i rappresentanti locali del nostro Governo, ai connazionali che loro si rivolgono per sapere come comportarsi, rispondono sempre:

— State tranquilli... Attendete ai vostri interessi... Non c'è nulla di nuovo..

La risposta, come ben si comprende, non potrebbe essere diversa, da parte dei nostri rappresentanti: ma pur basta a tranquillare gli animi dei nostri connazionali, e di riverbero anche gli austriaci che ne vengono a conoscenza.

Che cosa poi si riserbi un avvenire più o meno prossimo o remoto — è quello che nè io, nè voi, nè credo moltissimo altri possono dire.

(1) All'articolo dell'Andrassy, che ripeteva anche l'eterno ritornello dei pericoli per l'Italia qualora restassero vittoriosi gli alleati, ha risposto la stampa italiana esaurientemente: e con fermo e appropriato linguaggio sopra tutti il *Corriere della Sera* e il *Giornale d'Italia*. L'Italia, libera e padrona dei suoi destini — poichè il trattato della triplice fu rotto dai due imperi centrali — può e vuole fare una politica propria, che risponda unicamente ai suoi interessi ed alle sue aspirazioni.

Fermo in questi propositi, il Governo retto dall'on. Salandra compie una preordinata preparazione ad ogni evento; e il Paese, in lui ponendo la sua piena fiducia, è pronto a qualunque sacrificio purchè l'Italia esca dallo sconvolgimento attuale — da essa non voluto, anzi deprecato — più grande, più forte, più gloriosa. (*Nota della Redazione*).

Cronaca Provinciale

PALMANOVA

In onore del cav. Tami.

Come a suo tempo avete annunciato il D.r Ascanio Tami che da ben 34 anni è tra noi compiendo impareggiabilmente il suo ufficio di medico condotto, venne nominato cavaliere della Corona d'Italia.

Se v'hanno ancora in Italia casi di onorificenze meritate quest'è certamente tra i più spiccati. Non tanto infatti la funzione di medico quanto il modo di esercitarla è quello che rende veramente degni di ammirazione e venerazione questi lottatori contro le insidie dei mali che affliggono il fisico e deprimono il morale. Ebbene: il cav. Tami è tra quelli che maggiormente intendono questo concetto e che più squisitamente lo mettono in pratica. In sette lustri di condotta così nobilmente esercitata, chi può pensare quanti corpi e quanti spiriti egli abbia sollevati, guariti, ridati alla vita attiva?

Ma il cav. Tami compreso di un più largo e più alto concetto della sua missione, non si fermò al sollievo dei miseri colle sole risorse dell'arte medica unita alla gentilezza d'animo: egli s'adoperò in ogni momento a sollevare miserie d'ogni genere e non v'ha malanno sociale che lo lasci indifferente: Pellagra, malaria, tubercolosi, alcoolismo e poi guerre, terremoti, disastri d'ogni genere gli hanno procurato sempre le noie inevitabili di chi si mette a capo dei Comitati riparatori: ed egli vi si sacrificò sempre con entusiasmo. Non poco aiuto portò poi e porta alla Croce Rossa che lo annovera tra i suoi benemeriti.

Non è perciò a stupirsi se l'annunzio dell'onorificenza ha sollevato nei colleghi tutti e nei compaesani un movimento spontaneo di soddisfazione e il desiderio di manifestarla. La manifestazione avvenne ieri sera ad un modesto cordiale banchetto cui intervennero tutti i medici della città quasi tutti quelli del distretto (tutti poi aderirono con lusinghiere espressioni) le autorità cittadine, il medico provinciale e una folla di amici.

Prima della cena il medico provinciale con due sentite parole di congratulazione attaccò all'occhiello del festeggiato l'insegna dell'onorificenza tra l'applauso dei presenti. Alla fine venne consegnata al cav. Tami una bella pergamena colla dicitura:

Al dott. Ascanio Tami
i colleghi, gli amici i conterranei
per lunga prova esperti del'esquisite sue (qualità
d'animo, di mente, di cuore
offrono oggi le insegne
di Cavaliere della Corona d'Italia
lieti e congratulanti
pel riconosciuto merito.

Palmanova, 30 gennaio 1915.

Opera pregevole del prof. Giuseppe Pagura vostro concittadino.

Ringraziò brevemente il festeggiato con parole pregne di profonda commozione che finirono in un augurio patriottico. E mentre era ancora viva l'allegria non si dimenticarono le opere simpatiche al festeggiato di cui ora purtroppo nuovamente e duramente si fa sentire il bisogno. S'iniziò infatti una colletta per i colpiti del terremoto che fruttò in breve 70 lire.

La serata si chiuse con quest'opera buona e lasciò in tutti un caro ricordo.

SAN PIETRO AL NATISONE

La nuova scuola di Cestari ad Azzida.

Ci scrivono da Azzida, 30:

Da alcuni giorni funziona nel nostro paese una scuola di cestari, che raccoglie a utile lavoro, nelle lunghe serate e durante le giornate nevose, sotto la amorosa direzione dell'egregio cappellano don Giacomo Lovo e la capace guida di Piero Iussig, parecchi giovanotti, chè altrimenti difficilmente troverebbero modo di occupare il loro tempo. Ieri, accompagnato dal dott. P. Feletig, venne a visitare l'ottima iniziativa della nostra Cattedra, il suo presidente, cav. uff. D.r Domenico Rubini, che col fervore, e zelo che mette in tutte le sue cose, si è pure occupato perchè la nostra scuola avesse a sorgere e apportare i benefici effetti che da essa tutti ci aspettiamo.

RIVIGNANO

30. (*Alfa*) **Liste elettorali.** — La Commissione ha compilato gli elenchi per le liste elettorali 1915. Elettori amministrativi: nuove iscrizioni 76, cancellazioni 36, emigrati 52, sospesi dal voto 37. Le liste amministrative comprendono 1061 elettori, suddivisi in due sezioni: nella prima 616, nella seconda 445.

Elettori politici: nuove iscrizioni 43 cancellazioni 34, emigrati 51, sospesi dal voto 37. Le liste politiche comprendono 1003 elettori, suddivisi in due sezioni: XXII 587, XXIII 416.

Sono mantenute le attuali sezioni elettorali colla medesima circoscrizione e gli stessi locali per la votazione.

Beneficenza. — Il sig. Aristide Pravisani a mezzo della *Patria* offrì L. 25 a questa Congregazione di Carità in morte della madre signora Caterina Gobbo; ed il sig. Raffaele Romanelli offrì L. 4 in morte della signora Maria Minotti-Talmassons. La Congregazione di Carità col nostro mezzo sentitamente ringrazia i gentili oblatori.

MANIAGO

Assemblea della Croce Rossa. — 31. Oggi, qui, fu tenuta in seconda convocazione l'assemblea della Croce Rossa per la nomina delle cariche.

Presenti 30 su 80 soci inscritti. A presidente della sezione fu eletto il farmacista dott. Angelo Strada; a consiglieri, i signori: Dorigo Mario, dott. Carlo Mazzoli Taic, Cadel Carlo, dott. Giuseppe Mazzoleni notaio, Boranga Giovanni farmacista, Mazzoli Segattin geometra, e le signore Cadel Luisa, Strada Evelina e Mazzoli-Taic Ida.

GEMONA

Cose dell'Operaia. - Oggi, come preannunciata seguì l'assemblea generale ordinaria della Società operaia.

L'assemblea ha all'unanimità, approvato il rendiconto economico e morale del 1914.

Vi è stata l'elezione di cinque consiglieri con questo risultato:

Falomo Giacomo voti 54, Nicli Nicolò 54, Fantoni Giovanni di Achille 50, Grillo Giuseppe 38, Disetti Ermes 27.

Pro danneggiati dal terremoto. — Molte le offerte pei danneggiati dal terremoto, sono pervenute alla Società Operaia iniziatrice delle sottoscrizioni. Ne noto qualcuna fra le più notevoli:

Società Pro Glemona L. 25, Società Ciclistica 25, cav. Antonio Stroili 25, cav. Francesco Burini 10.

Per la veglia Ciclistica. — I soci della Ciclistica vogliono farsi onore stavolta più di quanto si potrebbe aspettare.

Vari bravi artisti lavorano da più giorni per l'addobbo del nostro Sociale. Le offerte per la pesca di beneficenza piovono.

Dato lo scopo benefico della festa, siamo sicuri che la veglia riuscirà splendida. Così vi sarà il diletto per gaudenti e l'utile per la grande istituzione umanitaria, la Croce Rossa.

Un nuovo ufficiale. — L'egregio nostro concittadino sig. Luigi Elia, figlio dell'assessore Comunale signor Francesco, ha sostenuto con esito brillante l'esame di sottotenente di fanteria. Così Gemona in questi giorni ha l'orgoglio di annoverare quattro nuovi ufficiali nel nostro esercito e cioè il signor Elia predetto ed i signori Londero Arnaldo, Montini-Zmolo nob. Ugo e Stroili Giuseppe.

A tutti e quattro i migliori auguri e sincere felicitazioni.

Cena d'addio — Iersera nel buffet della stazione, venne offerto un banchetto al sig. Bernardo Calissoni, sottocapo-stazione, il quale è stato destinato a Treviso, residenza da lui ambita.

Vi sono intervenute: quasi tutte le autorità di Gemona, i ferrovieri al completo e molti amici del festeggiato.

La festa non poteva riuscir meglio. Armonia ed allegria non hanno mancato un istante. Vi sono stati vari brindisi, indovinatissimi e molto applaudito è il sig. Bernardo non mancò di ringraziare tutti gli intervenuti con belle parole.

Quanto al menù vi fu ciò che di meglio non si poteva desiderare.

Prelibatissimi i vini, ottimi i cibi e il servizio splendido.

Il sig. Isaia Chiandoni, conduttore del buffet, seppe davvero farsi onore ed ebbe la soddisfazione di vedersi vivamente felicitato da tutti gli intervenuti per l'ottimo banchetto servito.

Al sig. Calissoni vada un cordiale saluto.

A scanso di equivoci.

Riceviamo dal dottor Milani e ben volentieri pubblichiamo la seguente spiegazione riferentesi allo stelloncino di cronaca da noi l'altro giorno pubblicato in riguardo nella cronaca di Gemona.

Onor. Direzione,

Circa un mese fa Sangoi Maria venne da me per farsi fare le carte di miserabilità per portarsi all'ospedale Civile di Udine per partorire: essendo stata colà per altre due volte consecutive: trovandosi affetta da ristrettezza pelvica accentuata ed abbisognando di operazione di alta Chirurgia.

Visitata le feci subito le carte e la consigliai di portarsi con sollecitudine al pio Luogo.

La notte del 25 corr. alle 24 circa, si presentarono due uomini alla mia abitazione invitandomi a portarmi sul ponte della Grandesina per una donna di parto.

Chiesi che levatrice avevano e mi fu risposto di non averla ancora chiamata.

Consigliai quindi che chiamassero una Levatrice, e se essa richiedeva il mio intervento io mi sarei recato immediatamente; e ciò ad onore del vero i richiedenti non possono negare. Poco dopo i due uomini ritornarono per dirmi, che consigliati dalla Levatrice Signora Mascelli Peressini Maria, che tempo fa aveva esaminata la donna diffettosa, aveva deciso di portarla ad Udine con vettura e per ciò non richiesero più la mia presenza; essi se ne andarono e nulla più seppi.

Compresi solo allora, che si trattava della Sangoi Maria, cui un mese prima avevo fatto le carte abbisognando essa di operazione Chirurgica Ospitaliera; in questo caso quindi io nulla avrei potuto fare alla donna, e perciò ho aderito alla proposta della Levatrice e dei due uomini di trasportarla subito ad Udine.

Questa è la verità che chiarisce gli equivoci.

Gemona 31 - 1 - 1915.

D.r Milani Daniele

SPILIMBERGO

La morte di Antonio Santorini

Dopo pochi giorni di malattia, stamani, è cessato di vivere il farmacista sig. Antonio Santorini fu Domenico di anni 74. La scomparsa del sig.r Santorini lascia nel lutto più profondo i parenti tutti che amorevolmente lo hanno assistito nella breve malattia.

Il Santorini nel nostro paese godeva larga estimazione per l'integrità del carattere, per la sincerità delle idee che professava.

Fu Consigliere Comunale ed assessore nelle varie amministrazioni democratiche. Giovanissimo, con entusiasmo, prese parte alle campagne per la unità d'Italia. Al fratello sig. Pietro, al nipote Domenico, ed al parenti tutti addolorati, le nostre condoglianze.

L'importante riunione di ieri per la bonifica di San Daniele.

Come annunciammo ieri seguì la riunione per costituire un consorzio per la bonifica della regione che si stende tra le colline di San Daniele, Buia e Moruzzo.

Sono presenti: l'on. co. Gino di Caporiacco deputato del collegio, il cav. Spezzotti presidente della Deputazione Provinciale, il dott. Marchettano direttore della cattedra Ambulante d'Agricoltura, il cav. uff. Cantarutti ingegnere Provinciale, l'avv. Eugenio Linussa, il co. Fabio Asquini consigliere Provinciale, Narducci di San Daniele, co. Gropplero, dott. Gaidoni e dott. Bubba della Cattedra Ambulante, il cav. Alberti commissario prefettizio di San Daniele, co. Orgnani sindaco di Pagnacco, dott. Feruglio del laboratorio di chimica agraria, Canciani, Chittaro, per Colloredo di Montalbano.

Mancano Rive d'Arcano, Treppo, Buia, Maiano.

Lo scopo della riunione

Presiede il cav. Spezzotti, che ringrazia per l'intervento. Lo scopo è quello di procedere allo scambio di idee preliminari e di prendere decisioni preliminari per un altro scopo agricolo, sul quale invita a riferire.

L'avv. Eugenio Linussa. V'è una regione nella zona fra Udine e San Daniele che sta tra regioni fertili, e nella quale non si raccoglie che cattivo strame.

Nella seconda linea collinare stagnano le acque, e mancano le campagne ubertose. Alcuni torrentelli rendono la zona paludosa per quasi 3000 campi. L'utilità che ci proponiamo, andrà a favore di almeno il doppio di terreno, giacchè intorno alle paludi sono terreni incolti, e di impossibile coltivazione. Si tratta quindi di dare all'Agricoltura Friulana non meno di 6000 campi.

Era naturale che la Cattedra, risorta a nuova vita, prendesse l'iniziativa per l'opera benefica, lasciando che altri la compiesse. A lui consta che due comuni, Colloredo e Maiano hanno già iniziato un lavoro per la bonifica dei loro territori. Crede opportuno che il progetto di massima venga subito elaborato perchè i lavori della Maiano-Udine sono già incominciati.

L'on. di Caporiacco. ringrazia per l'invito fattogli. Egli crede che le iniziative isolate non possono riuscire ma bisogna sieno riunite e disciplinate da un ente che abbia di mira un vantaggio generale. Opina che il lavoro debba essere subito eseguito, anche per ottenere dal Governo sussidi di favore. Non occorre che dica, come egli darà tutto il suo appoggio all'opera benefica.

I terreni, le colture, i lavori.

Il dott. Feruglio parla sulla qualità dei terreni. Crede che i terreni non siano difficoltosi per la bonifica. Si tratta di aprire qualche canale, e non vi saranno difficoltà grandi. Il terreno è formato da particelle di argilla che non lascia passare le acque. La bonifica idraulica si connette con il problema collinare. I rigagnoli che scendono dalle colline aggravano il compito. Ciò dipende anche dal modo di lavorazione dei terreni; e sarebbe bene che la cattedra studiasse il modo di lavorare la terra così che l'acqua potesse scorrere liberamente. La natura dei terreni paludosi è ottima: quando sieno bonificati e coltivati daranno risultati insperabili.

Bisogna studiare in seguito quali sieno le colture più adatte e gli emendamenti più consigliabili perchè i terreni vengano nel miglior modo sfruttati.

Si augura che la bonifica venga nel più breve tempo attuata.

Il dott. Gaidoni parla sulla bonifica che è importante per due ordini: igienico e agricolo. Non parlerà sul fatto igienico: lo stesso nome di palude indica luogo malsano; nè su quello agricolo, dopo le chiare parole del dott. Feruglio. Non bisogna illudersi che tutto il terreno ricuperato sia coltivabile: ma certamente il lavoro darà rilevantissimi vantaggi. La sistemazione delle acque porterà nuovo interesse anche alle pendici collinari che oggi danno scarsi e scadenti prodotti.

Fu accennato ad iniziative locali; è naturale che non abbiano dato buon frutto, giacchè non un solo corso bisogna sistemare, non un solo campo, ma tutti i corsi bisogna imbrigliare e tutti i terreni liberare dalle acque.

Inoltre vi è un argomento importante, l'argomento economico.

Soltanto un consorzio può eseguire il lavoro, anche perchè in tal modo si avrà un concorso di 5 decimi da parte del governo, di uno della provincia, di uno dei comuni, per modo che rimarrebbero solo tre decimi a carico del consorzio stesso. La benefica iniziativa risulta di evidente vantaggio quando si pensi che in tal modo saranno risanati 6000 campi.

La discussione

Il cav. Spezzotti apre la discussione.

Il rappresentante di Colloredo dice, che il suo comune si era interessato sino dallo scorso agosto, facendo venire due ingegneri. Per questi lavori è già stata approvata l'esecuzione e la spesa. Oggi dovrebbe deliberare in seconda lettura. Egli domanda se il comune debba continuare nell'iniziativa presa, o unirsi al costituendo consorzio.

L'avv. Linussa dice che vi sono due ragioni le quali consigliano Colloredo di Montalbano a costituirsi in consorzio con gli altri di comuni una ragione tecnica, giacchè è neccessario, data la vastità della zona che tutti i corsi d'acqua abbiamo una depressione e una orografia regolate secondo un piano generale; ed economica, giacchè solo in questo modo si può godere dei sussidi disposti dalla legge per le opere di seconda categoria. Per ottenerli, basta un progetto di massima, una domanda, e buono appoggio alla capitale; questi ultimi gli abbiamo già.

Il rappresentante di Colloredo propone che i due comuni di Maiano e Colloredo, i quali hanno ormai fatto un progetto per 181,000 lire ed ottenuto i sussidi delle opere di terza categoria, facciano i loro lavori, salvo poi ad unirsi in consorzio e ripartirsi la spesa continuando essi lavori in tutti i terreni.

Il cav. Spezzotti. Non si può oggi pronunciarsi sul caso, giacchè non si può dire se il progetto generale può raccordarsi con quello parziale.

L'ing. Cantarutti. Crede anzi che il progetto di Colloredo possa danneggiare quello da farsi.

Il cav. Alberti. Il comune di S. Daniele farà opposizione ai lavori di bonifica del Comune di Colloredo.

Il rappresentante di Colloredo promette di rimandare ad altro giorno la discussione che doveva svolgersi oggi in quel consiglio Comunale, attendendo le decisioni che prenderà il costituendo consorzio.

Avv. Linussa. Ringrazia il sindaco di Colloredo per tale condiscendenza.

Dottor Feruglio dice che un piano tecnico generale s'impone. Augura che in questo piano venga compresa tutta la zona, anche quella di Bueris.

Se non è possibile, bisogna che almeno quella di S. Daniele sia una bonifica generale e completa.

Avv. Linussa. Si potrà eventualmente trattare con Buia...

Cav. Spezzotti. Mi sembra che tutti siamo d'accordo sulla necessità di un progetto completo e organico. Resterà quindi al tecnico di decidere sino a qual punto possa essere estesa la bonifica. Vediamo oggi quali sono le pratiche preliminari.

Avv. Linussa. Vi sono due vie d'uscita. Nominare un tecnico che prepari un progetto di massima organico antecipando egli le spese che ogni comune faccia per conto suo i rilievi a proprie spese.

Il rappresentante di Colloredo spiega come il suo comume abbia già fatto compiere questi studi.

L'on. di Caporiacco propone che il cav. Spezzotti, l'avv. Linussa e l'ing. Cantarutti scelgano essi l'ingegnere che sia in grado di compiere un buon progetto mediante un piccolo compenso. Se i lavori fatti dal comune di Colloredo sono utilizzabili, vengano conglobati nel progetto generale e il consorzio rifonderà il Comune di Colloredo.

La proposta è accolta.

Il cav Alberti propone, per sintetizzare la discussione il seguente

Ordine del giorno

I convenuti ammessa la massima della costituzione del consorzio di bonifica

delegano

ad una commissione composta dal presidente della Deputazione Provinciale della sezione della Cattedra di agricoltura e di un rappresentante dei Comuni l'incarico di

a) nominare l'ing. per la compilazione del progetto di massima

b) esperire le pratiche occorrenti per accelerare il più possibile le adesioni dei Comuni, stabilendo anche la eventuale quota per le spese del progetto di massima.

L'ordine del giorno è approvato all'unanimità.

Continua la discussione sul modo di procedere alla bonifica. Viene deciso che le regioni torbose siano «sequestrate», localizzate, essendo che non sarebbero con tutta la bonifica utilizzabili.

A rappresentante dei comuni viene nominato all'unanimità il dott. Alberti per il comune di S. Daniele.

Dott. Alberti. Accetto pel mio... successore.

Il cav. Spezzotti, prima di chiudere la seduta si augura che i lavori abbiano ad iniziarsi presto.

PRADAMANO

Ballo — 1. (G. K.) La nostra orchestra mandolinistica, istruita dal sig. Iannio Giuseppe suonò ieri per la prima volta iniziando felicemente la stagione di carnovale.

Le danze si protrassero animate fino a tarda ora.

Si pregano i signori abbonati che mancassero anche per una volta del giornale a volerne dare immediatamente avviso all'Amministrazione.

IPPLIS

Acquedotto ed ufficio postale. — 30. Fino dalla prima nomina a sindaco del Comune, di Ipplis l'egregio sig r Rubini D.r cav. uff. Domenico, si è sempre indefessamente occupato per il bene del Comune. Difatti suo primo pensiero fu di dotare la popolazione di acqua potabile, di cui difettava, e dal passato mese di dicembre sono in corso i lavori per l'attuazione e derivazione dell'acqua potabile, si spera che entro il mese di aprile p. v. avremo qui l'acqua. Poi trovando che qui necessitava una Collettoria Postale tanto si adoperò presso le autorità Governative e con l'appoggio del benemerito nostro Deputato Onor. Barone Morpurgo, che finalmente il Ministero delle RR. Poste a mezzo del prelodato onor.le, ha ora partecipato telegraficamente, l'impianto in Ipplis, della desiderata Collettoria, che funzionerà tra breve. Ma e il mezzo di trasporto della corrispondenza? A ciò pure l'egregio sig. sindaco sta provvedendo in un servizio automobilistico già progettato e sospeso in causa della conflagrazione Europea. Si spera anche che sarà provveduto alla illuminazione, essendo le vie interne, durante la notte, sempre al buio e avendo il benefico sindaco promesso di far pratiche per l'illuminazione elettrica. Dopo ciò dobbiamo gratitudine all'Uomo che tanto si presta per il bene del nostro paese.

CIVIDALE

Infanzia disgraziata. — La bambina De Sabata Bianca di Luigi d'anni 7 da Rualis, s'avvicinò alla fiamma accesa sul focolaio, e si ebbe le vesti da essa impigliate. Le fiamme divamparono tosto sulla povera piccina, alle grida della quale accorsero i famigliari. Questi le rovesciarono addosso dell'acqua e quindi d'urgenza la trasportarono all'ospitale, ove le vennero prodigate le cure occorrenti.

Ma durante la notte fra i più atroci colori, la povera Bianca dovette soccombere, lasciando i genitori nel più profondo dolore.

S. GIOVANNI DI MANZANO

Asilo infantile. — 31. Nella scorsa settimana questo asilo venne visitato dall'ispettore scolastico del distretto di Cividale.

In una lettera indirizzata alla Presidenza il sig. Ispettore manifestò la propria soddisfazione per l'indirizzo dato all'asilo, augurandosi che non solo i preposti ma tutti compreso il Governo dieno il loro valido appoggio alla benefica istituzione. A noi consta che nell'asilo continua la distribuzione della refezione giornaliera con grande soddisfazione dei bambini e delle loro famiglie.

Veglia di beneficenza. — Mercoledì 10 febbraio avremo qui un ballo di beneficenza.

Il Comitato organizzatore lavora perchè tutto riesca nel miglior modo possibile.

Hanno già aderito diverse persone di Udine e di Cividale. Nè mancheranno altre numerose adesioni quando si pensi che al divertimento è unita la beneficenza.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Assemblea dell'operaia. — Ieri, domenica alle 14.30 in seconda convocazione, si riunì l'assemblea generale dei soci per l'approvazione del bilancio 1914. I presenti erano circa una trentina. Lettasi la minuziosa relazione finanziaria fatta dalla presidenza e dal segretario e chiesto da qualche socio alcune spiegazioni che furono anche date, il bilancio fu approvato ad unanimità. Le elezioni amministrative seguiranno quindi domenica 7 corr.

TRICESIMO

Serena. — Domani, martedì, alle ore 16 nel Teatrino dell'Asilo le ragazze dell'oratorio femminile rappresenteranno il dramma in cinque atti dell'epoca delle persecuzioni cristiane: «Serena», a beneficio dell'Asilo Infantile.

Al maestro della Banda. — Il concittadino sig. Angelo Bertoli, maestro della banda locale ottenne recentemente dal «Corriere dei Musicisti» il diploma di compositore. Felicitazioni!

Soldati ladri. — Stanotte alcuni soldati qui accantonati, vennero tratti in arresto per aver rubate e decapitate galline al sig. De Agostini Gio Batta.

Concerto. — Martedì alle ore due pomeridiane la banda della società operaia terrà in piazza maggiore un concerto con seguente programma:

1. Marcia Umbria del Nicolotti; 2. Traviata; Gran Fantasia del Verdi; 3. Valzer, Il ventaglio della Regina del Becucci; 4. La Schiarnete, Pout Pourri del m. Cuoghi; 5. Libia, Marcia Trionfale del Bertoli.

CASARSA

Conferenze agrarie. — Questa mattina a S. Giovanni e nel pomeriggio nel capoluogo di Casarsa, il prof. Dorta della Cattedra Ambulante di S. Vito al Tagliamento tenne due importanti ed ascoltatissime conferenze sulla sistemazione dei nostri terreni.

Gli agricoltori vi accorsero numerosi ed onorarono il bravo e pratico conferenziere.

PAVIA D'UDINE

Volevano rubare. L'altra notte certo Giabbai Francesco venne svegliato da un'insolito rumore proveniente dal suo cortile. S'affacciò alla finestra, e vide degli individui intenti a rubargli diverse oche, che mettevano in un sacco pure rubato nella stessa notte ad altra famiglia.

Il Giabbai sparò allora due colpi di rivoltella, mettendo in fuga i malandrini che abbandonarono il loro bottino.

BUIA

L'unione ciclistica. — 31. (Car). Alle due pom., nella sede della Società Operaia, si tenne oggi l'annuale assemblea dell'Unione Ciclistica Buiese presieduta dal presidente cessante sig. Amilcare Molinari.

Approvata la relazione finanziaria dell'anno 1914; si procedette all'elezione delle cariche. Furono nominati: a presidente per l'anno 1915, Giovanni Calligaro fu Pietro; a direttori: Everardo Troiani, Francesco Caramaschi e Aldo Savonitti; a segretario: Domenico Ragagnin; a porta-bandiera: Umberto Aita; e a cassiere Luigi Calligaro (susin).

L'assemblea deliberò ancora di mandare una lettera di ringraziamento alla Società Operaia per la concessione gratuita dei locali; di fare una gita e un banchetto il 13 febbraio, e di riconvocarsi domenica 7 febbraio alla stess'ora, per stabilire le modalità della gita, del banchetto e di un festino privato.

SEDEGLIANO

Liste elettorali. — La commissione elettorale si è riunita stamane nell'ufficio municipale, per ultimare i suoi lavori di revisione delle liste del 1915.

In base agli atti ed elenchi presentati dalla segreteria ha concretato le liste con le seguenti risultanze:

Inscritti nelle liste del 1914 elettori politici 1597, amministrativi 1770. Proposti per l'iscrizione per il 1915, tanto nella lista politica, come nell'amministrativa 114; cancellati 36. In totale i politici per il 1915 ammontano a 1675, gli amministrativi a 1848.

E' stata quindi istituita la terza sezione anche per le elezioni politiche.

S. GIORGIO DI NOGARO

L'attività del nostro Commissario.

Contrabbando fermato

31. Mano a mano che o la necessità, o l'ingordigia della speculazione affina i sotterfugi del contrabbando che si fa sempre più frequente, l'attività dei nostri egregi funzionari si moltiplica e maggiormente vigila.

Abbiamo letto ieri il fermo di due vagoni alla staz. di Udine contenenti rilevante quantità di riso nascosto sotto i sacchi di castagne, e ieri stesso siamo stati informati d'un altro audace tentativo d'esportazione frustrato felicemente dal nostro commissario di P. S. il quale nella visita fatta al treno Venezia-S. Giorgio - Trieste in arrivo alla nostra stazione alle ore 18.30 ebbe a scoprire nascoste sotto i divani di I e II classe parecchie lamine di stagno del valore di oltre L. 1000.

Quali sospetti proprietari del metallo il Commissario stesso arrestò due signori, uno dei quali di nazionalità straniera.

Essi, al momento dell'arresto distrussero parecchie carte, riaffermando con quest'atto i sospetti del funzionario, che riuscì a identificarli nelle persone di: Da Pol Agostino di Pietro nato a Montereale Cellina nel 1868 trafficante, e Veleis Marco fu Salomone nato a Corfù nel 1885, marinaio suddito greco; entrambi residenti a Trieste.

Per il terremoto. — Nella seduta di ieri, pro terremotati, la giunta municipale aprì la sottoscrione con lire 200.

TOLMEZZO

Il Consiglio Comunale.

1. — Sotto la presidenza dell'avv. Spinotti s'è ieri riunito il nostro Consiglio Comunale che, quasi senza discussione ha preso le seguenti deliberazioni:

Prese atto del R. Decreto 20 dicembre 1914 per la costituzione di un consorzio granario nel nostro circondario; le dimissioni da consigliere del cav. Lino De Marchi; nominò a membri del comune per il Consorzio veterinario i consiglieri Cacitti Gio Batta, Ciani Gio. Batta, Mazzolini Francesco, Marpillero dott. Vittore; a membri della commissione per i ricorsi contro le tasse esercizio e rivendita i signori Dorotea Gio Batta, Linussio cav. Dante, Moro ing. Ambrogio Marpillero; accordò con riserva la domanda del signor Della Schiava Andrea di Giovanni per utilizzazione bosco Sileit di Cadunea; respinse il ricorso Tosoni contro la ineleggibilità di taluni consiglieri.

Approvò il bilancio preventivo della Congregazione di Carità e del comune per il 1915, la creazione ad Ente Morale e l'apertura di concorsi a cattedra nelle scuole stesse; accordò la richiesta del signor Rassatti Giovanni per concessione di piante ed infine approvò la quota di spesa per la sistemazione della strada Caneva-Paluzza specialmente in quanto riguarda il tronco in territorio del nostro comune e precisamente in località Ciapuz e ponte sul Rio di Casanova.

Al tiro a segno. — Hanno avuto principio quest'oggi le lezioni di tiro a segno gratuito, per tutti i cittadini volenterosi di esercitarsi alle armi, con esito molto felice per concorso di pubblico.

FAEDIS

Una risposta

Fu risposto all'articolo apparso il 30 corr. su codesto spett. giornale, si fa osservare, per quanto riguarda l'Esattore, che lo stesso per la riscossione delle imposte nel comune di Faedis, ha sempre osservato le leggi, i regolamenti, i capitoli normali e speciali alla materia. Nessuno quindi può pretendere di più dallo Esattore, neanche se questi è il... non... sullodato articolista che dimostra di non conoscere neanche il colore della copertina di dette leggi e regolamenti.

Chi le conosce e osserva

PORDENONE

L'assemblea della Croce Rossa (L. D.) 31. — Fu oggi tenuta, nella sala del Palazzo Municipale, l'assemblea della costituenda «Croce Rossa» per la costituzione del Comitato di distretto maschile e femminile, con largo intervento di soci e con la numerosissima presenza di signore e signorine.

Apre la seduta, alle ore 15, il presidente rag. Paolo Niggi commissario prefettizio, assistito dal delegato della Croce Rossa on. avv. cav. Luigi Domenico Galeazzi e dal segretario comunale dott. Cavicchi.

Il presidente riferisce che il sig. cav. Battista Lucio Poletti, per il Comitato provvisorio, gli ha rimesso fin dal giorno 15, un assegno bancario di L. 1200, corrispondente all'ammontare delle quote dei nuovi soci inscritti, insieme con un elenco nominativo dei soci medesimi. Riferisce inoltre di aver rimesso il predetto vaglia di lire 1200 al presidente del Comitato Regionale della Croce Rossa in Bologna, di aver ricevuto risposta molto lusinghiera, con la quale si ringrazia il Comitato provvisorio dell'opera sua così proficuamente spiegata e facendo voti che il nuovo Comitato di Distretto sappia in breve mostrarsi degno della tradizione filantropica della Città.

Si passa quindi all'elezione del Comitato femminile, che risulta così formato: vice presidentessa: di Porcia Fabris contessa Lina; consigliere: sig.na Dory Civran, sig.ra Salice-Marsure Amelia, sig.ra Dirce Cossetti, sig.ra Baschiera-Marini Laura, sig ra contessa Emma Cattaneo.

Poscia si passa alla formazione del Comitato maschile e riescono eletti i signori: Cossetti cav. dott. Ernesto, presidente, Asquini cav. Francesco, vice presidente, Baldissera avv. prof. Giacomo, segretario economo; di Montereale co. dott. Piero, co. Pirro di Porcia, Cosarini rag. Enrico consiglieri; Poletti Tiziano, Gatti Italico, Toffoli Alessandro revisori.

Su proposta del rag. Niggi, viene per acclamazione proclamato presidente onorario il deputato del nostro Collegio, on. avv. cav. uff. Attilio Chiaradia e pure per acclamazione, sono nominate vice presidentesse onorarie la moglie del generale comandante il nostro Presidio, sig.ra contessa Margilla del Re Quadrio Perenda, e la moglie dell'Ill mo sotto prefetto sig.ra contessa Mary Vacca Maggiolini Rovascuda di Roverendo.

Infine, il delegato della Croce Rossa on. Galeazzi rivolge alcune commosse parole all'assemblea, dicendosi lieto della formazione dei nuovi comitati, sicuro che essi saranno per esplicare un'opera efficace. Su proposta del sig. cav. Battista Lucio Poletti, per acclamazione è nominato a vice presidente onorario, l'ora cessato delegato della Croce Rossa, l'on. avv. cav. Luigi Domenico Galeazzi.

I funerali di un reduce garibaldino

Avete annunciata la morte del signor Antonio Zannerio, reduce dalla campagna del Trentino duce garibaldi. Seguirono ieri i funebri, per espressa volontà dell'Estinto in forma puramente civile.

Molti e molti coloro che accompagnano la Salma del venerato patriota all'ultima dimora.

Reggevano i cordoni i signori: Alessandro Rosso, Parmeggiani, rag. Umberto, Marini rag. Leonardo, Commissario rag. Paolo Niggi, Romancin Gio. Batta, comm. Enea avv. Ellero, co. Federico Frattina, Cosarini rag. Enrico.

Seguivano la bara i figli Giorgio e Carlo.

In Cimitero, prima della tumulazione della salma, l'avv. comm. Enea Ellero lesse il seguente discoro.

Cittadini! Con la morte di Antonio Zannerio scompare, oltre che un buon padre di famiglia ed un ottimo cittadino, un fervente patriota ed un mio caro commilitone. Nel 1866 quando bolle nell'anima italiana il fascino di combattere per la liberazione del nostro paese, Antonio Zannerio corre ad arruolarsi tra i garibaldini e viene destinato a nono reggimento comandato da Menotti Garibaldi, e con valore prende parte a tutti i combattimenti della campagna del Trentino.

Sprezzante del pericolo e della propria vita, dà prova, nei campi di battaglia, di fierezza, di tenacia, d'intelligenza, di grande amor patrio. Chi ha potuto ammirarlo da vicino in questa bella pagina della sua vita, ne conserva un vivo e gradito ricordo sente il dovere di onorarne la memoria.

A tutti noi che doloriamo per la sua esistenza perduta, rimanga incancellabile davanti gli occhi il nobile suo esempio, unito in pegno sicuro della nostra riconoscenza.

Altre parole di lode pronunciò il sig. Antonio cav. Brusadin per la Società operaia della quale l'Estinto fu per oltre 30 anni Sindaco.

A nome della famiglia risponde ringraziando il sig. co. Federico Frattina.

Ai desolati figli e congiunti tutti, giungano le nostre più sincere condoglianze.

Assemblea Magistrale. — Il giorno 4 febbraio si terrà in un'aula delle nostre Scuole, l'Assemblea della Società Magistrale del Mandamento di Pordenone per discutere sul seguente ordine del giorno: Comunicazioni della Presidenza; Approvazione dello Statuto; Nomina delle Cariche.

Principio d'incendio — Iernotte, nell'appartamento del Commissario prefettizio rag. Nizzi, per il troppo calore di una stufa, prese fuoco una parete costituita di assicelle e di trucioli. Quando il rag. Nizzi rincasò, verso le 2, la parete era già in fiamme. Accorsi i pompieri, poterono in breve spegnere l'incendio. Andarono distrutti, fra altro, alcuni ritratti pregevoli.

Il veglione al Coiazzi. — Il veglione di iersera al Coiazzi riuscì, sotto ogni rapporto, splendidamente. La sala addobbata con buon gusto dal fioraio sig. Trentin, accolse una folla di graziose signore e signorine in eleganti abbigliamenti, e di giovanotti in abito nero.

Le danze incominciate alle nove, si protrassero fino alle sei di questa mattina. L'orchestra Marcotti fu superiore ad ogni elogio e suonò ballabili bellissimi.

Degni di nota pel loro brio, la loro vivacità ed il loro buon gusto furono il Waltzer e la Polka della «Beffa» del nob. Farlatti; la splendido Waltzer «Il linguaggio del Molino» di P. Zorzi e quelli graziosissimi del maestro Bacchi.

Alle due del mattino diversi signori che prendevano parte al ballo delle 4 corone credettero bene di godersi d'un paio di giri anche a questa modesta festina.

In propria difesa — Nella settimana passata abbiamo accennato alla conferenza di Giovanni Lerda, in Pordenone, durante la quale un gruppo di socialisti uscì in qualche interruzione e qualche chiasso. Ne riparla il *Tagliamento* di sabato, nel quale si leggono questi periodi:

Contumace...

Quantunque regolarmente citato a comparire nella sala della Stella d'Oro, la sera del 23 corr. per trovarsi di fronte a quel Giovanni Lerda le cui parole non aveva pel ranco digerite, l'avv. Ellero si mantenne contumace.

Nè si dica che egli era assente da Pordenone, perchè mezz'ora prima stava arringando lo Stato Maggiore del Circolo Pordenonese del Partito Socialista ufficiale intransigente internazionale neutralista nonchè italiano.

Questo Stato Maggiore aveva preso compatto le prime trincee della sala, mentre il *Generale* stava secondo le buone regole strategiche, per meglio dominare la situazione, a rispettabile distanza... al Caffè Nuovo.

Ciò che avvenne nella Sala è difficile a dirsi. I socialisti presenti, dopo aver fatto il solito chiasso fra l'ilare tolleranza del pubblico, quando si videro invitati dal Lerda ad un cortese contraddittorio, insorsero protestando.. e gridando di non voler esser presi in giro!

Dopo l'invito al contraddittorio, tutti si volsero verso l'entrata della sala in attesa del *Generale* che non arrivò.

Ora l'avv. G. Ellero si dirige a noi domandandogli di stampargli una sua dichiarazione — ciò che facciamo benchè non implicati in causa, perchè non si dica che agli avversari è confiscata la libertà di parola. Ecco quel che scrive l'avv. Ellero:

Egr. sig Direttore,

Le sarò tenuto se mi userà la cortesia di capitare nel suo giornale le poche righe seguenti:

Risposi a Lerda quello che ho creduto in *in suo contraddittorio* alla prima conferenza. Nulla ho da aggiungere. I miei avversari ritennero conveniente richiamare una seconda volta Lerda.

Come la prima, anche quest'ultima conferenza fu tenuta in privato e si accedeva per biglietto personale d'invito.

Lerda venne col preciso compito di parlare contro di me, *ma io non fui invitato, nè comunque mi si è fatto pervenire un biglietto d'accesso.* Chi afferma il contrario mente sapendo di mentire e sfido chiunque a dar la prova ch'io sia stato invitato alla seconda conferenza Lerda, alla quale tuttavia non sarei andato per non prestarmi a un palese gioco dei miei avversari.

Con perfetta osservanza.

Dev. avv. G. Ellero.

VARMO

Elargizione. — 31. La contessa Teresa della Torre in Felissent ha elargito alla locale Congregazione di Carità L. 118,10 somma della quale essa era creditrice verso la nostra Amministrazione comunale.

L'Istituto beneficato le rende grazie.

La guerra dei tre imperi

Continuano i combattimenti parziali nella regione di Pillkallen e Gumbinnen, ove i tedeschi vengono sempre respinti — annunzia lo stato maggiore russo nel bollettino della guerra nello scacchiere orientale.

Numerosi attacchi germanici sono stati respinti sulla riva destra e sinistra della Vistola. Sul fronte dei Carpazi, sul colle di Danekia e Mistrokeft i combattimenti prendono a poco a poco il carattere di una battaglia generale, avendo gli austriaci concentrato i contingenti dei settori vicini.

I combattimenti furono favorevoli all'offensiva russa, specialmente nella regione dei villaggi di Kykia e di Pollanka ove con attacchi alla baionetta furono conquistate tre trincee austriache. Furono fatti prigionieri 35 ufficiali e oltre 2500 soldati austriaci e furono catturate due mitragliatrici e un cannone. Anche in altri punti i russi fecero gran numero di prigionieri, non ancora però precisati.

* * *

Il comunicato tedesco si limita a dire che la situazione in Polonia è immutata.

* * *

Il bollettino austriaco accenna solo a combattimenti di artiglieria nei quali i russi avrebbero avuto la peggio. Nei Carpazi la giornata passò abbastanza calma, nelle montagne boscose si combattè ancora per alcune posizioni molto vicine alle cime dei passi.

In breve

— Un sottomarino tedesco silurò e affondò ieri mattina il vapore inglese *Takamauro*; silurò anche gravemente danneggiandolo il piroscafo *Isaia*. Gli equipaggi furono salvati.

Lo stesso sottomarino affondò sulle coste inglesi il piroscafo «Ben Eurachen» dando all'equipagio, dieci minuti di tempo per salvarsi.

La guerra della Turchia

Un comunicato russo annuncia che una colonna moscovita profittando della tempesta di neve passò la cresta delle montagne e dopo viva lotta si impadronì del villaggio di Corness ove fu fatto prigioniero il comandante della 30.a divisione turca col suo stato maggiore composto di sedici ufficiali di sette medici e 350 soldati. Nel domani i turchi ritornarono all'assalto ma furono sempre respinti. Sugli altri fronti il fuoco abituale di fucileria.

La guerra in Francia

La lotta nella giornata del 30 — dicono i francesi — è stata limitata a quasi tutto il fronte ad un combattimento di artiglieria.

A La Bassèe l'Esercito brittanico ha ripreso le trincee perdute. Nell'Argonne ove i francesi hanno dovuto ritirarsi di pochi metri, i tedeschi rinnovarono gli attacchi ma impetuosamente. I francesi tengono il villaggio di Anyement che i tedeschi pretendono di aver occupato.

* * *

I germanici dicono che presso Guinchy e Arras, strapparono alcune trincee ai francesi. Sul resto del fronte combattimenti d'artiglieria.

Scorrerie di sommergili tedeschi sul mar d'Irlanda.

(NOSTRO FONOGRAMMA)

MILANO, 1 febb. — I giornali hanno da Parigi: Le scorrerie dei sommergibili tedeschi nelle acque inglesi e francesi hanno attirata la attenzione della stampa. Si osserva che la penetrazione dei sommergibili nel mar d'Irlanda, un mare chiuso dalle due isole di Irlanda e Inghilterra, e il raggiungere la costa inglese, costituisce un fatto della più grande importanza. Fin da principio era nell'intenzione dell'ammiragliato tedesco di radicar la guerra da corsaro per ostacolare e annientare il commercio inglese. Il sommergibile ha il vantaggio di sfuggire alla vigilanza delle navi immergendosi nelle acque. Non tutti i sommergibili sono fatti in modo, da poter coprire le 2000 miglia marittime che dividono la costa germanica dall'Irlanda, ma avendo l'ammiraglio tedesco riconosciuto i vantaggi di questo tipo speciale, a grande azione, alacremente si è dato alla costruzione di essi ed ora ben 18 ne ha di pronti.

La scorreria in Irlanda ha fatto grande impressione perchè è la prima volta che i tedeschi portano la loro offensiva sulle coste occidentali dell'Inghilterra.

Dal punto di vista militare non è cosa di grande importanza essendo azione compiuta da un solo sommergibile.

Trattative fra Bulgaria e Germania

Malumori a Bucarest

(*NOSTRO FONOGRAMMA*)

ROMA, 1. — Notizie sicure fanno ritenere che la Bulgaria ha iniziato trattative a Berlino per un prestito. Probabilmente la Bulgaria verrà accontentata perchè sembra che il Governo di Germania abbia a cuore la questione bulgara, per potersela in seguito aggregare, e sottomettere alle sue le direttive della politica bulgare. Si può affermare che se il governo di Berlino darà il suo permesso all'operazione questa non avrà dato impegni chiari tanto in ordine politico quanto in ordine militare. Questa notizia viene a smentire le chiacchiere circa un accordo Bulgaro Rumeno, contro la Germania e l'Austria.

La notizia del prestito, conosciuta a Bucarest ha prodotto grande malumore, perchè la nazione Bulgara fu da tempo accusata di giocare un doppio gioco.

Una frana disastrosa nella Basilicata.

(*NOSTRO FONOGRAMMA*)

Napoli, 1. — E' giunta notizia di un grave disastro avvenuto nella borgata di Savoia di Lucania in Basilicata, composta di 1476 abitanti. Una considerevole frana causata dal cattivo tempo che da un mese imperversa è precipitata travolgendo numerose case e asportando per un buon tratto la strada provinciale. Le vie interne della borgata sono aspro fondate. Si assicura non vi siano delle vittime. L'on. Vicini, deputato di un collegio di Napoli ha immediatamente telegrafato all'on. Salandra per l'invio urgente di soccorsi.

I provvedimenti del governo per i consorzi granari

Finalmente il governo ha preso le opportune disposizioni per fronteggiare la crisi granaria.

Ieri il re ha firmato due decreti, in uno si stabilisce, che i dazi di confine sul frumento e sugli altri cereali e sulle farine sono aboliti temporaneamente a partire da oggi sino a tutto 30 giugno 1915. Le tariffe per i trasporti ferroviari del grano e della farina nell'interno del regno saranno ribassate sino al 50 per cento. E' data facoltà al Ministero di fare la stessa cosa pel trasporto sulle linee marittime sovvenzionate dallo stato; di accertare la consistenza dei magazzini e dei depositi del grano e degli altri cereali, di stabilire nei luoghi e pel tempo che crederà opportuno le norme obbligatorie per la panificazione e per la vendita delle farine e del pane.

Il secondo decreto reale riguarda più particolarmente la costituzione dei consorzi granari. Gli Istituti di emissione (anche le filiali) sono autorizzati fino all'agosto corrente anno, a scontare cambiali recanti la firma del presidente del consorzio di ciascuna provincia e garantiti dal pegno dei cereali sequestrati:

— I consorzi granari provinciali valutano il fabbisogno dei cereali o di farina per la rispettiva provincia durante il periodo di tempo non superiore al giorno 30 e deliberano di provvedere ai relativi acquisti coi mezzi dei quali possono disporre, secondo la maggiore convenienza e le peculiari circostanze del mercato. Nel computo preventivo per gli approvvigionamenti i consorzi tengono anche conto che al prezzo di costo, oltre le spese di magazzinaggio, di trasporto e di distribuzione dei cereali devesi aggiungere l'importo degli interessi dei capitali presi a prestito.

Le deliberazioni di ciascun consorzio vengono subito comunicate al prefetto della provincia e accompagnate ove occorre, da una domanda di sconto di cambiali presso la locale filiale dell'istituto competente che l'accoglierà quando sia stata approvata dal prefetto.

Il decreto contiene anche le nomine relative al finanziamento.

CRONACA CITTADINA

Sottoscrizione per i danneggiati del terremoto.

Somma precedente	L. 597.60
Enrico Raiser	5.—
Anselmo Commessatti, maestro di Dignano	5.—
Raccolte dal medesimo fra gli alunni suoi	4.—
Famiglia Sello Via Portanuova	5.—
Totale	L. 613.60

Abbiamo fatto oggi alla Banca d'Italia un primo versamento di lire 597.60.

Oblazioni raccolte dall'Intendente di Finanza della Famiglia Finanziaria della Provincia.

Avv. cav. Pozzi intendente lire 25, Dr. cav. Rossi Vice inten. 5, Dr. cav. Zanetti 5, cav. Peresa rag. capo 10, Perotti 1.o Segretario 5, Dr. Toniolo 1.o Seg. 5, Garbarini Segretario 3.50, Peruzzi idem. 5, Dr. Camerota idem. 3, Dr. Tosoi idem 2, Dr. Radice idem. 10, Dr. Bettini idem. 2, Camossa idem. 3, Dr. Ciampolini idem. 2, Minlussi, 1.o Rag. 5, Scoditti Ragioniere 2, Pelizza idem. 1, Cannone idem. 2, De Cecco Uff. scritt. 2, Cortelazzi idem. 2, Duchelle idem. 3, Chiaruttini idem. 1.50, Orainz Archivista 3, Nascimbeni applicato 2, Longo idem. 1, Vannini idem. 1, D'Ambrosi idem. 2.40, Vio idem. 2, De Carli idem. 2, cav. Pesiera ing. capo 10, Callari ing. 5, Saj idem. 5, Re idem 5, Rossi geometra 5, Ravanello idem. 5, Della Savia idem. 5, Lazzarini disegnatore 2, Fagiani idem. 2, Piccoli idem. 1, Cantelli idem. 1, Mestrelli idem. 0.50, Forabosco idem. 0.50, Zacelli idem. 0.50, Pangoni applicato 1, Proiesi Verific. 3, Martinetto idem. 2, Contini idem. 2, Amato idem. Pordenone 5, Pietrobon idem. S. Vito 5, Milanese idem. 2, Glori idem. 1, Sgobossi idem. 1, Selan idem. 2, cav. Pittoni Esattore imposte Latisana 50, Vuga e Nussi idem. Cividale 25, Meregalli Collettore imposte Codroipo 2, Fabris Commesso 1, Pellissoni idem. 1, Agnoluzzi idem. 1, cav. Gressani Esattore Tolmezzo 10, Craighero Collettore 5, De Cecco Mazzo Esattor 2.

Totale L. 286.50

L'esito della passeggiata di beneficenza.

Fu buono, massime quando lo si ponga in relazione al disagio finanziario del momento, che nella nostra città s'è vivamente acuito. E nel mentre lo registriamo, sulla fede dei dirigenti le singole prolunghe siamo ben lieti di poter affermare che i rioni popolari diedero alla carità un tributo considerevole, insperato d'indumenti e di denaro.

— C'erano delle donnette nelle quali la visione del triste spettacolo e della desolante miseria che affligge i colpiti dal terremoto, erano tanto presenti allo spirito, così da fare spuntar sulle loro pupille, lagrime di compassione, nel mentre con molta generosità dalle finestre e dagli usci gettavano sui carri fagotti di roba e denaro. Se ne sono viste altre uscire dalle più povere casette del suburbio con biglietti di banca da cinque e dieci lire e versare questa somma per esser rilevante nelle cassette loro protese, con una spontaneità commovente.

Quanti gentili episodi, qual gara di carità fraterna!...

Le squadre volanti fecero prodigi. Rapide, instancabili da via, in via, da esercizio in esercizio, da passante a passante, con una continuità, un'insistenza degne invero della nobile causa per la quale s'affannavano.

E tutti offersero il loro obolo; tutti indistintamente risposero all'appello della carità con uno slancio fraterno.

Ed ecco a quanto complessivamente ammontano le offerte in denaro:

Raccolte dal carro N.o 1 L. 640.61, raccolte dal carro N.o 2 L. 657.58, raccolte dal carro N.o 3 L. 618.21, raccolte dal carro N.4 L. 569.55, raccolte dal carro N.o 5 L. 415.60 raccolte dalle squadre volanti con la vendita dei fiori L. 565.60, offerte pervenute direttamente al comitato: famiglia cav. Pietro Piussi L. 200, ditta Giuseppe Calligaris L. 50, Personale e maestranza della Filanda Frisi e C. L. 35.15, ditta Frizzi e Comp. L. 64.85 Famiglia Co. Daniele Florio 25, Battoclatti Antonio 15, Pecile comm. prof. Domenico le Amedeo Vittorio protugo 10, Chiara Bearsi Colombatti 10, Famiglia Fracassetti 10, Giustina Camano Perusini 10, Brandolini Antonio 5.

Totale L. 3913.15.

N. B. — Nell'importo suddetto non sono comprese le monete estere, per circa L. 50. — e L. 75. — da incassare per le reclame appostate sui listini di spesa consegnati agli alberghi, restaurant e trattorie della città.

La stessa generosità nell'offerta degli indumenti, in buona parte nuovi, nel restante utilizzabilissimi eccetto che in proporzioni insignificanti. Se ne sono imballati: un sacco grande di indumenti (vestiti, biancheria, scarpe, zoccoli, cappelli, berrette) per bambini; quattro grandi sacchi in indumenti (come sopra) da donna e biancheria da letto; tre grandi sacchi di indumenti (come sopra) da uomo; un

sacco a mezzo piccolo di indumenti usati, che si potranno vendere.

In giornata, i sacchi stessi saranno spediti nei paesi da aiutare — o direttamente o in unione a quelli raccolti pure ieri a Verona.

Il comitato a maggior garanzia della distribuzione d'essi ai più bisognosi, ha inviato ieri al cav. Gio Batta Volpe, che si trova ad Avezzano per l'erezione del chiosco da lui donato, un telegramma pregandolo a interessarsi del nome dei paesetti piccoli nei quali è più sentito il bisogno dei soccorsi e di comunicare quindi i nomi dei componenti le squadre di soccorso in detti paesetti istituite. A quelle squadre, il Comitato farebbe direttamente l'invio.

Per i negozianti

Il Comitato a mezzo nostro, avverte i signori negozianti che tenessero nei loro negozi scampoli o ritagli invendibili, e che intendessero donarli alla beneficenza, a farli tenere in giornata alla palestra di ginnastica, ove qualcuno del comitato sarà a riceverli. Lo stesso invito vale, naturalmente anche per qualsiasi altro cittadino che ancora non avesse fatta pervenire al comitato la propria offerta e intendesse di farlo.

Per le signore

Pure ieri il Comitato ha ricevuto dalla sig.a Adele Marsilli-Stefani la seguente:

Spett. Comitato pro danneggiati dal terremoto.

La sottoscritta si mette a disposizione di codesto Spett. Comitato, onde prestare gratuitamente l'opera sua, confezionando indumenti di vestiario per donne e bambini.
Dev. Adele Marsilli Stefani

Nel comunicarci tale lettera, il Comitato ci pregò di rivolgere alle signore che intendessero invitare l'esempio della sig. Marsilli, preghiera di informarne subito il Comitato stesso; giacchè diverse sono le stoffe che attendono d'essere confezionate.

Una via dimenticata

Via della Cernaia non fu ieri, per una svista giustificabile, percorsa da alcuna prolunga. Perciò una signora che ieri aveva, nell'attesa, preparato un pacco d'indumenti, lo ha recapitato stamani al nostro ufficio.

Agli abitanti di via della Cernaia che pure intendessero porgere la loro offerta pro danneggiati dal terremoto, ripetiamo quanto scrivemmo più sopra per i negozianti.

Il Comitato è tutto oggi a disposizione del pubblico, allo scopo di riceverne le offerte nella palestra di via Della Posta.

Ai promotori ed esecutori della passeggiata — A tutti coloro che cooperarono al miglior esito della passeggiata di beneficenza, e particolarmente al Comitato esecutivo, alle bande Militare, Cittadina, C. Facci Gabelli, quella di Colugna, ai soci dell'Operaia, dell'Unione Agenti, ai profughi, alle signorine delle quali è il merito di buona parte del successo, agli studenti i più sinceri elogi per il provvido e generoso loro contributo d'operosità a favore della passeggiata, che pure per l'organizzazione e la sua esecuzione materiale è riuscita perfetta.

A nome dei miei tre nipotini scampati miracolosamente al disastro nella Marsica, ringrazio il caro bambino Carlo Martinato che volle concorrere con L. 100 ad alleviare le loro sofferenze. *Griffaldi Giuseppe.*

L'importante seduta dei presidenti del Tiro a segno. La gara federale a Tarcento.

Ieri alle 11 nei locali della società Udinese di ginnastica e scherma in via della Posta seguì la seduta annuale dei presidenti della società di tiro a segno.

Presiedeva il presidente della società di Udine sig. Gabriele Tonini in rappresentanza anche della società di Spilimbergo e S. Daniele:

il rag. Carlo Quarina in rappresentanza della Società di S. Pietro al Natisone;

il sig. Ciro Fiorit in rappresentanza della società di Moggio Udinese;

il sig. Giuseppe Cargnelutti in rappresentanza della società di Gemona

il sig. Emilio Doretti in rappresentanza della società di Arta di S. Vito al Tagliamento e di Osoppo.

il sig. Ascanio Azzolini in rappresentanza della società di Tarcento;

il sig. Perito Massoli per la società di Maniago.

Il Presidente della società di Cividale ha telegrafato scusando l'assenza.

— Vennero ammesse a far parte della federazione le società di Tarcento e di Osoppo.

— Circa l'iscrizione delle società della Provincia all'Unione Italiana per il momento non ha creduto opportuno di prendere alcuna deliberazione decisiva.

Il bersaglio per il campionato sarà stabilito di volta in volta dalle singole società che organizzeranno le gare federali.

La gara federale quest'anno sarà tenuta a Tarcento.

Secondo elenco dei premi pervenuti alla Presidenza della Società di Tiro a Segno per la gara che avrà luogo nei giorni 7 e 14 corr. *pro danneggiati dal terremoto.*

Pecile comm. prof. D. Sindaco di Udine: una rivoltella con astuccio.

Società Cementi del Friuli: un orologio da tavolo.

Il *tiratore italiano* di Roma: un ciondolo in argento.

Società di tiro a Segno di Maniago: Un coltello da caccia.

La Presidenza, dovendo stabilire i premi per le diverse categorie, prega gentilmente di far recapitare i premi stessi entro il 3 febbraio presso il segretario della Società sig. Emilio Doretti in via Savorgnana.

Vita militare.

Il nostro corrispondente Espigi ci invia da Roma in data 30:

I seguenti maggiori di fanteria in posizione ausiliaria sono chiamati temporaneamente in servizio effettivo al distretto e dalla data a fianco di ciascuno indicata: Goetti cav. Euclide distretto di Vercelli destinato al distretto di Sacile dal 16 dicembre 1914. Vintani Ippolito del distretto di Sacile destinato al distretto di Belluno dal 20 dicembre 1914.

I seguenti militari di truppe sono nominati sottotenenti di complemento di fanteria e destinati effettivi per mobilitazione al reggimento per ciascuno indicato nel quale tutti indistintamente devono assumere servizio il 14 febbraio corr.

Il servizio di prima nomina avrà la durata di 7 mesi pei sottotenenti che non hanno ancora compiuta la ferma e la durata di 3 per quelli che hanno compiuto la ferma o provengano dagli allievi degli istituti militari o dai volontari di un anno.

Provenienti dagli allievi ufficiali: Nepitello Sante sergente nel 5.o alpini del distretto di Sacile, effettivo al 6.o alpini, servizio 1.a nomina 6.o alpini; Petrucci Cesare sergente 12.o fanteria Udine, Udine 2.o fanteria; Fiorioli Della Lena Giovanni sergente 46.o fanteria, Sacile, Roma sud ovest, 82.o fanteria; Pizzinato Ubaldo sergente 55.o fanteria, Traviso, Sacile, 1.o fanteria; Elia Luigi sergente 60 fanteria, Sacile, Udine, 2.o fanteria; Cagnio Alfonso, sergente 2.o fanteria, Avellino, Caserta, 15.o fanteria; Vaccari Camillo sergente 2.o fanteria, Modena, Modena, 36.o fanteria; De Vanna Pasquale, sergente 2.o fanteria, Barletta, Cosenza, 19.o fanteria; Tucci Giov. Batta, sergente 9.o fanteria, Taranto, Sacile, 1.o fanteria; Petrelli Francesco, serg. 48.o fanteria, Lecce, Udine, 2.o fanteria; Bellini Umberto sergente 74.o fanteria, Salerno, Sacile, 1.o fanteria; Cortazza Pier Francesco sergente 61.o fanteria, Genova, Sacile, 1.o fanteria; Bergamasco Corrado, serg. 57.o fanteria, Belluno, Sacile, 1.o fant. (proveniente dai militari di truppa in congedo).

Monbini Zimolo Ugo, sergente volontario di un anno nei cavalleggeri di Alessandria, Sacile, cavalleggeri Catania.

Barbacetto Osvaldo sergente allievo ufficiale nel 16.o artiglieria da campagna, Sacile, 20 artiglieria da campagna.

Peccol Natale, militare di 1.a categoria laureato in medicina e chirurgia del distretto di Sacile, è nominato sottotenente medico di complemento.

Bamesi Domenico, sottotenente di artiglieria di complemento del distretto di Sacile è considerato come richiamato in servizio.

I seguenti sottotenenti di sussistenza di complemento in servizio con assegni per tempo indeterminato sono stati ricollocati in congedo: Cepparo Federico, direzione commissariato 6.o corpo armata, distretto di Sacile e Carlini Pietro, direzione commissariato 6.o corpo armata (Panificio di Udine) distretto di Sacile.

I seguenti ufficiali medici di complemento sono chiamati in servizio con assegni per tempo indeterminato con destinazione a fianco d'ognuno indicata: Moro Francesco del distretto di Sacile destinato al Presidio di Tolmezzo; Loi Giulio, Maj Marco e Mistruzzi Primo, tutti tre del distretto di Sacile, sono destinati all'Ospedale di Udine.

Liste elettorali

Sabato alle 4 pom. ebbe luogo in una sala municipale del Civico Castello la seduta della Commissione elettorale per la revisione delle liste politica ed amministrativa per l'anno 1915.

Alla seduta intervennero i signori: Zagato dott. Gino assessore in rappresentanza del Sindaco, presidente ed i commissari: co. Guglielmo de Puppi Luigi Mantoani: Augusto Picilli, Evaristo Reccardini e rag. Nicola Larocca avendo giustificata la sua assenza il prof. Cristoforo Dilda.

Fungeva da segretario il sig. Arturo Valzacchi. Riconosciuto legale il numero degli intervenuti il presidente dichiara aperta la seduta e si passa indi alle operazioni di revisione che diedero il seguente risultato:

Lista politica: elenco primo, nuovi inscritti N. 645, elenco secondo, cancellati N. 251, elenco terzo negativo, elenco quarto, nuovi emigrati all'estero N. 41, elenco quinto, sospesi dal voto N. 21.

La lista politica che nell'anno 1914 risultava di 12770 elettori nel corrente anno risulta di 13164.

Lista amministrativa, elenco primo, nuovi inscritti N. 720, elenco secondo cancellati N. 271, elenco terzo negativo, elenco quarto, nuovi emigrati all'estero N. 41, elenco quinto, sospesi dal voto 10.

La lista amministrativa che nell'anno 1914 risultava di 13314 elettori, nell'anno 1915 risulta di 12763.

Approvato il verbale ad unanimità il presidente ringrazia gli intervenuti esprimendo sentite parole di elogio agli impiegati dell'ufficio liste nonchè al dirigente sig. Arturo Valzacchi per l'opera lodevolmente prestata.

Indi la seduta si sciolse.

Bollettino meteorologico

Stamane il termometro segnava a Udine — 3.0, in Planis — 3.7; la minima di ieri fu — 2.7, la massima 2.8 minima — 4.5, media 1.45

Il tempo: bello. Barometro 749; pressione calante.

Ai nostri Comuni. — In un elenco di concessione di mutui sui fondi dei dieci milioni di cui al Regio Decreto 22 settembre 1914 n. 1028 all'interesse del due per cento comunicatoci dalla «Stefani» sono compresi i seguenti comuni della nostra Provincia: Corno di Rosazzo (Udine) lire 2500 per lavori stradali, Ronchis lire 13500 per opere pubbliche, Sedegliano lire 20000 per opere stradali, Pradamano lire 5600 per opere pubbliche.

La Camera del Lavoro

La Commissione esecutiva ha diffuso in città e provincia un appello ai «Compagni lavoratori» per comunicar loro «che sinora ha ottenuto dei risultati soddisfacenti, sia in quanto riguarda le nuove inscrizioni, sia per la formazione di nuove leghe. Ma di ben maggior incremento — soggiunge — ha bisogno questo utilissimo Istituto; ben maggior forza esso richiede per poter imporsi e tutelare come si deve i vostri interessi».

Per riuscire quindi nel intento la commissione continuerà «armata di fede e di spirito di sacrificio, nell'arduo lavoro di propaganda e di organizzazione, convinta che tutti gli operai coscienti risponderanno all'appello e si inscriveranno.»

Chiude il suo appello:

Compagni lavoratori! Pensate che l'organizzazione è il solo mezzo efficace per contare su un sicuro miglioramento economico. Stringetevi dunque compatti in seno alle vostre leghe di mestiere, siate solidali in tutto e per tutto. Solo così voi potrete marciare a visiera alzata, alla conquista dei vostri sacrosanti diritti.

Pro Patronato operaio femminile. — Nella sala di Via Ronchi ebbe luogo ieri l'annunciata pesca di beneficenza pro Patronato operaio femminile. Tutti i biglietti furono venduti.

Ecco il risultato dell'estrazione dei cinque premi:

1. Estratto, serie 1 n. 379 sveglia, dono dell'on. Di Caporiacco vinta dalla contessa Adelia Rota.

2. Estratto serie 2 n. 361 orologio a pendolo dono del conte di Montececon vinto dalla co. Puppi Elisa.

3. Estratto serie 1 n. 1807, salottino a vimini dono delle signore Patronesse fu vinto dalla co. Arnaldi.

4 Estratto serie 3 n. 193 servizio di toilette dono delle signorine Marioni vinto dalla contessa Gropplero.

5. Estratto serie 2 n. 1092 cuscino ricamato, dono della contessa Ella di Colloredo vinto da don Taboga.

Negli alberghi. — Ieri sono stati distribuiti i blochs «pro danneggiati del terremoto»; altri blochs uguali verrenno distribuiti oggi e domani per un numero complessivo di 10000 foglietti; i quali se, completamente esauriti dovrebbero dare un introito di L. 500.

Ci si assicura che nella giornata di ieri di tali blochs se n'è fatto largo uso in ogni Albergo, Ristorante e Trattoria.

La serata di ieri al Zerbini — Il numeroso pubblico che assistette alla serata comico musicale d'ieri sera, applaudì i dilettanti che si produssero felicemente tanto nel bozzetto drammatico che nelle farse.

Il baritono Bulatti fu fatto segno di una vera ovazione, quando cantò le romanze, che dovette parecchie volte bissare; anche i pezzi di musica vennero applauditi.

Richiesta di rame — Un signore di Cormons ha nei giorni decorsi visitato i maggiori negozi metalurgici della città per l'acquisto di partite anche minime di rame, sia in lastre che in blocchi.

Tali richieste, a quanto ci consta, hanno avuto esito completamente negativo.

TEATRO MINERVA
Cinema varietà

Programma grandioso per oggi e domani: «Zirka» capolavoro cinematografico in quattro parti edito dalla celebre casa Pasquali di Torino, serie Capozzi.

Grandioso debutto del teatro di varietà:
Elisa Alberti cantante generica.
Lydia Petri eccentrica italiana.
Cavalieri tenore lirico reduce dai trionfi dei teatri di Trieste.
Les Pighi duetto generico di voce.

Oltre a questi artisti si produranno ancora per qualche sera i Brothers iva col cane ammaestrato.

Il teatro si apre alle ore 17.

TEATRO SOCIALE
Novo Cine.

Ieri la solita folla domenicale. — Questa sera riposo. — Domani si darà il dramma poliziesco «L'offuscatore d'intelletti».

Corriere giudiziario

Pretura del I. mandamento

Giudice Ciutti P. M. Zagato Canc. Arcidiacono.

Non aveva ingiuriato. — All'udienza del 23 ottobre dell'anno decorso certo Salvini Leonardo fu Antonio di Feletto Umberto, deponendo come testimone, avrebbe diretto delle parole di: stupida, imbecille, a certa Di Giusto Teresa, dinanzi al pretore del I. mandamento.

Però il Pretore lo assolve su proposta del P. M.

Difensore avv. Sartoretti.

Assoluzione. — Quel tale Ghevarsi Adolfo d'anni 43, facchino alla farmacia Petracco di Chiavris, che era imputato di aver somministrato pastiglie di sublimato corrosivo a Felice Albina di Feletto decessa all'Ospitale venne assolto.

Vendeva latte annacquato. — Rossi Emilia fu Federico d'anni 53 di Udine lattivendola in via del Ginnasio N. 1 imputata di aver posto in vendita del latte annacquato, fu condannata a L. 60 di multa con la legge del perdono, a L. 30 di tassa sentenza e spese relative.

Dif. avv. Sartoretti.

Inosservanza di pena. — Il noto Felice Donda nato a Trieste e domiciliato a Bertiolo è per la quarantesima volta condannato a 30 giorni di reclusione per inosservanza di pena.

Domenico Del Bianco gerente responsabile

Il capitano Guido Jachia e la consorte Enrichetta nata Garda, hanno il dolore di annunciare ai parenti, amici e conoscenti, la morte della loro cara

Anna

avvenuta stamane alle ore 5.45.
Udine 1 Febbraio 1915.

Qualunque lavoro tipografico

così di lusso, come di genere commerciale e andante, si eseguisce nella tipografia editrice Domenico Del Bianco, via della Posta 42, fornise di macchinario e caratteri moderni.

Biglietti di visita, fogli e buste intestate, circolari e manifesti, memorandum e fatture commerciali anche illustrate con vignette speciali su disegno del committente, registri per case commerciali e per Banche ed Istituti in genere, avvisi murali, giornali e numeri unici, pubblicazione per nozze, opuscoli e volumi in genere, anche con illustrazioni accuratissime.

La tipografia Del Bianco, fondata nel 1882, è conosciuta in tutta Italia per edizioni sue proprie.

Si garantisce la massima cura nella esecuzione e la puntualità nella consegna dei lavori.

SOLO L'

ISCHIROGENO

RIGENERATORE DELLE FORZE — FOSFORO-FERRO-CALCE-CHININA-COCA-STRICNINA

HA OTTENUTO LA PIÙ ALTA ONORIFICENZA

GRAND PRIX

ALL'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI TORINO 1911

DI FAMA MONDIALE ❋ DI USO UNIVERSALE

IL SOLO INSCRITTO NELLA PRIMA EDIZIONE DELLA FARMACOPEA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

IL PRIMO RICOSTITUENTE DEL SANGUE, DELLE OSSA E DEL SISTEMA NERVOSO

NELLA SPOSSATEZZA, COMUNQUE PRODOTTA, RIDONA LE FORZE

GUARISCE: Neurastenia - Cloroanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachidite - Emicrania - Malattie di stomaco - Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e infettive.

Una bottiglia costa L. 3 - Per posta L. 3,80 - 4 bottiglie per posta L. 12 - Una bottiglia [illegible] posta L. 13 - pagamento anticipato, diretto all'inventore Cav. ONORATO [illegible] FARMACIA INGLESE DEL CERVO - NAPOLI Corso Umberto I. N. [illegible] Indirizzo telegrafico: ISCHIROGENO - NAPOLI. - Importante Opuscolo sull'ISCHIROGENO [illegible] si spedisce gratis dietro carta da visita, colla scritta - [illegible]

Vendesi in tutto il mondo - Esigete nelle buone farmacie - Esigete la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartoncino che protegge la bottiglia, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni. [illegible]

Preparati di Pepsina

del Cav. Dott. CARLO TOSI

premiati

alle Esposizioni di Milano 1881 ed a quella di Sidney 1888

con MEDAGLIA D'ORO

Le Pillole Digerenti alla Pepsina vegeto-minerale del cav. dott. Carlo Tosi nelle quali alla pepsina è associata alla Diastasi ed il cui uso dal sig. prof. Edo. Bonarre medico primario dell'Ospedale Maggiore di Milano, fu dichiarato il sicuro giovamento anche in caso di lunga ed ostinata malattia di stomaco costituiscono il *il solo farmaco digestivo completo.*

Lire 3 la Boccetta di 24 pillole.

Pillole Lattifughe del cav. dott. Carlo Tosi [illegible] Senatore Edoardo Porro direttore della R. Clinica Ostetrica di Milano, ha dichiarato essere rimedio altrettanto efficace quanto inofensivo, anche nei casi in cui la tensione del seno non può essere diminuita dagli altri ordinari rimedi, possono essere adoperate a scopo completamente lattifugo e semplicemente moderatore dalla secrezione lattea; e non contengono iodio e di potassi, e dispensano dal ricorrere a qualsiasi purgante ».

Lire 1,50 la Boccetta di 18 pillole.

Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta

A. MANZONI & C., Chimici-farmacisti

Milano - Roma - Genova

Depositaria inoltre della Pepsina estrattiva purissima del cav. dott. CARLO TOSI

Deposito e vendita in tutte le primarie Farmacie del Regno

DIFFIDA - Tutte le boccette di Pillole digerenti alla pepsina vegeto-animale e di Pillole Lattifughe cav. Carlo Tosi debbono portare sulla **fascia interna e sulla interna istruzione** il nome dell'inventore cav. dott. TOSI e della Concessionaria esclusiva per la vendita

DITTA A. MANZONI & C.

ciò per distinguerle da altri preparati non muniti dei certificati esclusivamente rilasciati da celebrità mediche alle Pillole del cav. dott. Carlo Tosi.

Le contraffazioni e le imitazioni saranno puniti a sensi di legge

---

SVENDITA LIBRARIA

Via Mercerie, 6 - Udine

(Libri d'occasione vecchi od usati)

Secondo Elenco.

Storia dell'India Antica 2 vol. 1794 L. 0.80
Genovesi. Metafisica. 2 volumi 1840 1.20
Constant. Politique constitutionelle 3 volumi 10 1.00
Blanc, Histoire des 10 ans 2 grossi vol. 2.50
Belfino Patriarca. Tragedia grosso vol. 1.50
Rossi A. La bilancia del Commercio. 1.08 0.25
Baldi. Meccanica tecnologica. 2 vol. 24 4.50
Dizionario Arti del Disegno, 1797, 2 vol. 1.40
Bartoli. Dell'Asia. 1830, 3 vol. 16.45 2.20
» Dell'Italia. 1826, 2 vol. 10 1.20
» Dell'Inghilterra. 1836. 2 vol. 13 1.50
Meyers - Konversations - Lexikon (Dritte Auflage) (Encyklopädie des allgemeinen Wissens) 1874 16 grossi volumi, rileg. (200 circa) 15.80
Monti. Opere inedite e rare. 1832, 5 vol. 2.00
Rollin. Maniera d'insegnare ecc. 1786, 4 vol. 1.80
Stellwag. Oculistica pratica. 1868 grosso vol. 3.00
Gioia. Filosofia della statistica. 1838, 3 vol. 1.30
» Prospetto delle scienze economiche. 1830, 6 vol. 1.50
Nicholson. Filosofia naturale. 1820, 3 vol. 1.40
Milizia. Principi d'Architettura. 1813, 2 vol. 1.80
Scienza della natura generale. 1750, 2 vol. 1.50
Ariosto. Orlando Furioso, edizione integra, 1.80
Botta. Storia d'Italia. 1835, 2 vol. rileg. 2.00
Icsone. Paris Illustre. 1880, con 317 illustraz. 2.25
Dizionario Geografico postale d'Italia 1853 1.20
Renalli. Storia belle Arti d'Italia 1845, 2.50
Eusebio. Opera Omnia. 1542 grosso vol. 3.50
Conte Berotta. Lo stato sociale. 1730, 2.25
Le Bon Vie Physiologie Humaine. 1874 illustr. 2.50
Brinton. Maladies de l'estomac. 1870 2.40
Bullarii Romani. (Clementis 13.o) 1842, 2 vol. ril. 4.00
Fiotta. Lorenzo Boccasino e il suo tempo 1871, 2 vol. 1.50
Atlante Letterario. 1828, 2 fascicoli 1.20
Bibbia testo latino con traduz. italiana e note di Mons. Martini. 20 vol. rileg. 1848 18.00
Sarpi Paolo opere complete. 1763, 8 grossi vol. 9.50
Fontana. Dizionario di Scienze sacre. 1831, 6 tomi 3.00
Ottieri. Guerre d'Europa dal 1696 al 1725. 5 vol. 3.50
Volnei. Le rovine degli imperi. 1869, 2 vol. 1.25
Fedrigo. Salterio Mariano. 1853 0.80
Cicerone. Opera Omnia. 18 vol. ediz. tascabile 4.50
Plinio Iunior. Opera. 2 vol. 1822 1.00
Virgilio. Opera. 3 vol. ediz. tascabile 1.25
Ovidio. Opera Omnia. Ediz. tascabile, 5 vol. 2.00
Wurtz Chemie Medicale. 1868, 2 vol. 3.00
Gesali. Fisica Medica Illustrata 2.50
Henoch. Kinder Krankheiten. 1883. rileg. 3.00
Unger. Lehrbuch der Kinder Krankheiten 1890 2.50
Foerster. Anatomia Patologica. 1866 1.50
Cesaris. Vita di Gesù Cristo. 1829, 6 vol. 1.80
Trousseau. Clinique Medicale. 1868, 3 vol. 5.[illegible]
Benedetti XIV. Synodo Diocesana. 1756, 2 vol. 3.[illegible]
Corbus Iuris Civilis. 1887, 3 grossi vol. 5.50
Annuario Commerciale e industriale 1905, 20 — 7.50
Annuario d'Italia per l'esportazione. 1899, 5.00
Landolfo di Sassonia. Vita di Gesù. 1585 4.50
Cantoni. Trattato di Agricoltura. 1857, 2 vol. 2.50
Cassiodoro. Opera Omnia. 1659 1.50
Canturani. Storia Chiese del Giappone. 1737 4 vol. 1.60
Bergier. Dizionario di Teologia. 1794, 6 vol. 2.50
Muratori. Filosofia Morale. 1737, grosso 1.00
Chardon. Storia dei Sacramenti. 1754, 3 vol. 2.50
Collezione Sacri Oratori 1832, 10 vol. 4.50
Zambaldi. Dizionario di Scienze. 1842 3.00
Ventura. Bellezze della fede. 3 vol. 15 2.50
» Filosofia Cristiana. 5 vol. 25 3.50
Ventura. Potere politico Cristiano. 3 vol. 15 2.50
» La ragione filosof. e cattolica 5 vol. 25 4.00
» Tradizione dei semi-Pelagiani. 2 vol. 1.50
» Elogi funebri. 1 vol. 1.00
» Scritti rari. 2 vol. 1.50
Pignotti. Storia della Toscana. 1824, 3 vol. 5.40
Caro A. Lettere. 1763, 3 vol. 1.20
Prati. Ariberto Poema. 3.50 0.89
Storia segreta famiglie Reali 4 vol. illustr. 12.—
Wilhelm. Naturgeschichte. 1809, 20 vol. rileg. con migliaia di illustrazioni a colori (testo tedesco) bella edizione. 18.00
Errori di Voltaire. 1778, 2 vol. di critica. 1.50
Pluche. Storia del cielo. 1741, 2 vol. 1.40
Stellini Opere scelte. 1827, 1 vol. 1.00
Deslani. Novelle e scritti vari. 1851 2.25
Scala. Costruzioni rurali; con 56 tavole. 1864 2.50
Pozzoli. Manuale di tipografia. 1883, 7.50 3.50
Margiotta. Ricordi di un 33:. 1895, 3.50 1.75
Opere Pie e infanticidio legale. 1897, 1.60 0.50
Voyage de Anacharsis en Grece. 1801, 7 vol. 3.00
Vinay. Maladie de la grossesse. 1894, 91 illust. 3.00
Zecchini P.V. Quadri Grecia Moderna. 1864 1.60
Veuillot. Pellegrinaggi di Svizzera. 1841, 2 vol. 1.50
Ruffini Giov. La moglie bigotta. 1878, 2 vol. 1.20
Cousin. Philosophie. 3 vol. rileg. 1856 4.00
Lombroso. La Pellagra. 1892, 10. 3.00
Lysiae Orationes. (Testo Greco) 1661, 3.00 1.50
Isocratis Orationes. (testo Greco) 1838, 2 vol. 2.00
Spencer. Principi di sociologia. 2, vol. 24. 7.00
Roberti. Opere complete. 1789, 14 vol. 3.50
Mazzoleni A. La famiglia studi. 1870 1.00
Ausonio Franchi. Razionalismo del popolo 0.60
Regia Parnassi. (Palatium Musarum) 1.50
Ruscelli Gir. Il Rimario 1.40
Orazio. Carmina 0.60
Loria. Costituzione economica odierna. 16 5.50
Milizia. Opere complete. (studi d'Arte) 9 vol. 1827. rilegato 4.—
Botta. Storia Guerra America. 1827, 4 vol. 2.50
Annali del mondo, sino al 1853. 43 fasc. [illegible]
Middleton. Vita di Cicerone, 4 vol. 1748 [illegible]
Ausonio Franchi. Critica e Polemica. 3 vol. 2.00
Stanhope. Pitt e il suo tempo. 4 vol. 1863 0.09
Knight. Società e Governo d'Inghilterra, 3 vol. 1863. 1.50
Giudici E. Storia Municipi Italiani. 1851, grosso volume, rilegato 2.50
Uhland. Poesie e Prose tradotte. 3.00 0.90
Dizionario Geografico Universale, storico commerciale, statistico. 1828, 15 grossi vol. rileg. 7.30
Centenario di S. Ambrogio. Scritti vari. Grande pubblicazione di lusso. (Nuova) 30. 4.50
Schenkl. Esercizi Greci. 3.50 0.80
Ovidio. Le tristezze. tradotti 1.60 0.40
Guerra Russo Turca 1878 illustrata 2.50
Trattato Generale di fotografia 1865. illustrato 1.50
Ferrand. Storia dell'incivilimento in Europa. 1842. 6 vol. rileg. illustrato. 3.80
Grimani Leggi per la Patria e contadinanza del Friuli. 1686, grosso ed interessantissimo vol. 4.50
Tasseni. La religione difesa. 1851, 3 vol. 1.20
Platone. Opera. Traslatione M. Ficini. 1539 6.00
Callegari. Prediche Quaresimali. 1891 0.80
Trento Girol. Prediche Quaresimali. 1816 1.80
A. De Liguori. Theologia Moralis. 1798, 3 vol. 2.5
S. Franc. di Sales. Opere. 1743, rileg. 2.25
Mahon, Medicina legale ecc. 1820, 4 vol. 2.5

Di questi ne tengo per lo più una copia, perciò li spedirò solamente **verso assegno** a coloro che me li ordineranno per primi. Spese di porto a carico dei committenti. Per importi superiori a L. 10 — sconto 15 per cento. Pregasi inviare ordinazioni a **Giuseppe Malattia, Libreria Dante, Udine** Via Mercerie, 6. — Scrivere sempre completo e chiaro l'indirizzo

---

MALATTIE D'OCCHI

Guarigione immediata ed immancabile dei bruciori, riscaldi, pizzicori, congiuntiviti, blefariti, appannamenti o nebbie, vista debole, lacrimazioni, ecc. coll'uso del rinomatissimo

Collirio Pucci

del Chimico farmacista Ferdinando Pucci

30 anni di successo continuato

L. 1.25 per 1 flacone, L. 2.25 per 2 flaconi **franco nel Regno**

Concessionari esclusivi per la vendita in Italia A. MANZONI e C. *Milano*, Via S. Paolo, 11 e Farmacia Maldifassi (Palazzo della Borsa) nonchè a *Roma* presso A. Manzoni e C. Via di Pietra, 91 ed in tutte le principali Farmacie

---

DELL'EFFICACIA

delle

PILLOLE HALSEN

del Generale Comm. G. CORNARO

« Le *Pillole Halsen* pur non contenendo « sostanze eroiche, ma solo sostanze alimen« tari convenientemente estratte ed elaborate « **sono efficacissime anche nei casi più ribelli ad « ogni altra cura**, e sono tollerate in ogni sta« gione.

« Sono l'ideale del medicamento contro « l'**anemia, la clorosi, la nevrastenia** ed il **ra« chitismo**.

« **Sono il migliore dei ricostituenti finora noti** »

« firmato:

dott. Comm. **Paolo De Vecchi**

Il Chiar.mo Prof. Dott. Camillo Bozzolo Direttore della Clinica Medica della Università di Torino Senatore del Regno scrive che autorizzandone di pubblicare, che: « **dopo aver conosciuto** i componenti e il metodo di pre« parazione delle *Pillole Halsen*, volle gentil« mente sperimentarle nei malati ambulanti « che ricorrono alla sua clinica per la cura, e « che dopo tali prove **riuscito favorevoli le usa nella sua clientela privata** ».

Esigere su ogni flacone la marca depositata della *Ditta A. Manzoni e C.*

MALATTIE DI PETTO

CHLORPHENOL

del DOTT. PASSERINI

Dichiarato da Celebrità Mediche il Migliore dei rimedi per le TOSSI (Laringiti, Bronchiti Asma, Tisi)

EFFETTO PRONTO - INNOQUITA' ASSOLUTA - CERTIFICATI MEDICI contro carta da visita

Preparato nel laboratorio della Farmacia Maldifassi

L. 6 con apposito **inalatore** ed istruzioni — L. 5 senza **inalatore** più centesimi 40 se per posta

Diffidare di altri Chlorphènol.

Esigere la firma Dott. Passerini

Concess. escl. per la vendita la Ditta A. MANZONI e C. Chim.-farm. *Milano, Via S. Paolo, 11 — Roma, Via di Pietra, 91*

« Crediamo che allo stato attuale della Scienza, nessun'altra medicazione per le malattie del petto possa competere con questa potente inalazione antisettica, e ne diamo ampia lode al suo inventore».

Gazzetta degli Ospedali N. 76 1892

« Il *Chlorphènol* del dott. Passerini, preparazione utilissima in molte forme acute e lente dell'apparecchio respiratorio (*bronchiti, asma, tisi*) è destinato certamente ad un successo ».

Corriere Sanitario N. 25 1893.

In tutte le Farmacie.

CONTRO I

GELONI

INCIPIENTI

Balsamo Vegeto-Animale

Antica preparazione della FARMACIA già MALDIFASSI

Evita e guarisce i geloni

In vendita presso la Farmacia già Maldifassi (proprietaria della Ditta A. Manzoni e C. - Palazzo della Borsa, MILANO.

L. 1 il flacone

Per posta Cent. 30 in più

La reclame è l'anima del commercio

ANTISYPHILIS

IL PRINCIPE degli ANTISIFILITICI e dei RICOSTITUENTI, a base di Joduro di potassio, Mercurio, Chinina, Ferro, Coca e Stricnina. Annulla tutti i rimedi maggiormente in uso in qualunque modo amministrati, ed è l'unico che mentre riesce a vincere le più ostinate sifilidi, risulta un potente ricostituente e sovrano ristoratore della salute.

L'ANTISYPHILIS è prescritto da tutti i Clinici e da tutti gli Specialisti d'Italia

La soluzione iodico-mercuriale Antisyphilis della farmacia della Marina è una *buona preparazione* che nella lue del miniato [illegible] essendo i suoi componenti ben conosciuti e specificati. Il merito sta nell'aver saputo proporzionato i vari ingredienti in modo che vien tollerata anche dagli stomachi più deboli e gli ammalati a cui io, in *varie condizioni* l'ho prescritta, ne hanno ricevuto *grande beneficio*. - Napoli.

Prof. Dott. Comm. Tommaso De Amicis
Direttore dell'Istituto Dermosifilopatico nella R. Univer.

Non uso a rilasciare certificati per *pretesi specifici antivenerei* in generale, ho voluto solo questa volta fare un eccezione per l'Antisyphilis, perchè mi è sembrato un preparato *affatto razionale*, e non ho a pentirmene, in quanto che l'ho trovato *molto utile* ed *efficace* specialmente contro le forme terziarie della sifilide. - Messina.

Prof. Giovanni Mella
Direttore della Clinica Dermosifilopatica della R. Università di Messina

Ogni bottiglia L. [illegible] Per posta L. [illegible] — [illegible] L. [illegible] pagamento anticipato.

[illegible] Via Roma 336-337 - Telefono [illegible]

Opuscolo illustrato che tratta della Sifilide e dei modi migliori per curarla si spedisce gratis dietro richiesta con cartolina doppia.

Depositi Generali A. MANZONI & C. Milano-Roma

GELONINA DE - CAESARIS

Rimedio infallibile

innocuo e sicuro per i geloni semplici ed ulcerati. Agisce rapidamente togliendo il gonfiore ed il prurito, evita la formazione delle croste dolorose.

Usato con successo dal R. Esercito e R. Marina e da molti Collegi, Seminari e Scuole del Regno.

L. 1 per mezzo flacone. Per posta L. 1.35
L. 2 per un flacone - Per posta L. 2.25
Per due flaconi L. 4, franchi nel Regno

Non s'invia per assegno

Depositi in Roma: *Laboratorio Chimico Farmaceutico Romano*, Via Nicola Salvi, 68. Ditta *A. Manzoni e C.* - Via di Pietra, 90 91

AVVISI ECONOMICI

Occasione Vendesi nuovissima stola manicotto renard - Scrivere Rosa 11 - posta Udine

---

Usate l'acqua Chinina Manzoni

Udine — Tip. Domenico Del Bianco